

Dalla Regione 210 milioni per aiutare le imprese lombarde

ECONOMIA

Il nuovo pacchetto investimenti ha vari obiettivi tra cui rafforzare la flessibilità produttiva, migliorare l'efficiamento energetico, ridurre l'impatto ambientale e attirare nuove risorse

DANIELE AGRATI

Ammonta a 210 milioni di euro il nuovo pacchetto investimenti messo in campo dalla Regione a sostegno delle aziende lombarde. Inoltre, grazie alla capacità dell'iniziativa regionale di coinvolgere gli istituti bancari, si stima che verranno attivati circa 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti. I provvedimenti sono stati presentati ieri a Palazzo Lombardia dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** e alla presenza del governatore Attilio Fontana. Il pacchetto si articola in tre linee: quella dedicata allo sviluppo aziendale, quella relativa all'efficiamento energetico e quella rivolta all'attrazione di investimenti. La prima, con una dotazione finanziaria di 115 milioni, di cui 69 come fondo di garanzia e gli altri 46

come contributo in conto capitale a fondo perduto, è destinata alle piccole e medie imprese e alle imprese a media capitalizzazione, e si propone di agevolare l'attivazione di investimenti finalizzati allo sviluppo aziendale, per il rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa. La seconda invece ha la finalità di favorire l'attivazione di investimenti per l'efficiamento energetico degli impianti produttivi e ridurre l'impatto ambientale: le risorse messe a disposizione delle imprese sono pari a 65 milioni, di cui 31 a fondo di garanzia e 34 in conto capitale a fondo perduto. La terza linea del pacchetto ha l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti in Lombardia, oltre a consolidare e sviluppare quelli già esistenti: la Regione, in questo caso, ha deciso di destinare 30 milioni, di cui poco più della metà, 16, a fondo di garanzia e 14 come contributo in conto capitale a fondo perduto.

«Il pacchetto investimenti - ha spiegato Guidesi - rappresenta una novità assoluta nata grazie al confronto costante con le imprese e con le associazioni di categoria nel sano rapporto tra pubblico e privato, valore aggiunto della Lombardia». Tra le caratteristiche principali delle misure, ha detto ancora Guidesi, c'è la volontà di investire maggiormente sull'attrattività della Lombardia «offrendo uno strumento in più e nuove risorse per papabili investitori così da consolidare il primato nazionale in termini di attrattività anche in chiave europea». Allo stesso tempo, «ci poniamo l'obiet-

tivo di recuperare aree dismesse da valorizzare» e con il sostegno per gli investimenti sull'efficiamento energetico dei siti produttivi. Oltre al pacchetto, la Regione ha messo a disposizione delle imprese altre due misure: il bando "Nuova Impresa 2023", che sarà disponibile dalla fine di questo mese per sostenere l'avvio di nuove aziende e l'autoimprenditorialità con una dotazione di 2 milioni, e un secondo bando che sostiene invece lo sviluppo delle competenze delle Pmi lombarde per la transizione industriale e la sostenibilità ambientale; i dipendenti delle imprese che otterranno i fondi avranno dei voucher formativi per partecipare a corsi di formazione.

A margine dell'incontro, il presidente Fontana è tornato sulle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, ribadendo il suo sostegno alla Fiera di Rho per le gare di pattinaggio di velocità sul ghiaccio, dopo che anche la Fondazione Milano-Cortina ha definito «più vantaggiosa» la soluzione milanese rispetto all'Oval nel Lingotto di Torino. «Io sono convinto che la Fiera di Milano sia la soluzione migliore, ma lasciamo che sia il Cio a decidere», ha dichiarato il governatore, per il quale il progetto della Fiera di Milano è importante anche perché «lascierà alla città come eredità una struttura che potrà avere tante destinazioni, dai concerti alle attività sportive; qualcosa di importante per la città come legacy».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



